

# **RASSEGNA STAMPA**

**23 - 29 marzo 2020**

# Cantù



Ecco come appare oggi via Cavour, una delle prime strade che asfalterà il Comune di Cantù



Anche via Andina è ridotta male e rientra nel primo lotto di lavori

## Asfaltature, appalti per un milione Cantieri rinviati a dopo metà aprile

**Cantù.** Lo stop è stato imposto dalla Regione. il primo lotto da mezzo milione doveva partire il 16. Nella lista via Cavallotti, Monte Grappa, Sempione, General Cantore, Montanara, Adige e Cavour

CANTÙ

**SILVIA CATTANEO**

La primavera è arrivata e il meteo sarebbe stato ideale per rimettere in sesto le strade cittadine. Ma oggi le priorità sono ben altre, ovvero la salute pubblica, con l'emergenza coronavirus in atto, quindi i lavori sono posticipati a data ancora da destinarsi. L'unica certezza, che verranno eseguiti, non appena sarà possibile farlo.

Il presidente della Regione **Attilio Fontana** ha deciso il fermo delle attività nei cantieri, provvedimento che produce effetto fino al 15 aprile. Il che significa bloccare le opere attualmente in corso e non poter partire con quella per cui era previsto l'avvio a breve. Il primo lotto di asfaltature in città avrebbe

dovuto prendere il via una settimana fa. Quattordici strade già individuate, per mezzo milione di spesa, risorse stanziare nel bilancio 2019. Ma le restrizioni e la cautela imposte per fronteggiare il diffondersi del contagio del Covid-19 e la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure avevano congelato il cantiere.

**Cattaneo: «Si farà appena si può»**  
L'assessore ai Lavori Pubblici **Maurizio Cattaneo** aveva sentito le aziende che dovevano intervenire, le quali avevano confermato che fino al 29 marzo erano in sospensione dell'attività.

L'intenzione era quindi aggiornarsi dopo questa data. Ora il provvedimento regionale sposta il termine a metà del mese

prossimo: «Non ho ancora avuto comunicazione dalle imprese - spiega Cattaneo - ma fino al 15 aprile tutti i lavori sono sospesi, anche quelli attualmente in corso. Abbiamo solo qualche giorno per mettere i cantieri in sicurezza. C'erano diversi interventi in atto e altri pronti a venire avviati, ma è chiaro che oggi le priorità sono altre, a partire dalla sicurezza dei lavoratori. Sono opere che comunque si faranno, solo

**n** Già approvato il progetto esecutivo del secondo lotto che adesso va in gara d'appalto

più avanti, non appena sarà possibile».

Già da una settimana è attiva l'ordinanza che prevede che nelle strade interessate dai lavori sia in vigore il divieto di transito e di sosta con rimozione forzata dalle 8 alle 18.

**Lotto I e II: l'elenco delle vie**

Le strade interessate dal primo lotto di lavori, per mezzo milione d'importo, sono via Cavallotti, via Monte Grappa, via Sempione, via General Cantore, via Montanara, via Adige e via Cavour nel tratto da via Risorgimento a piazza Parini. E poi ci sono le strade dove si lavorerà in notturna, per non mandare in tilt il traffico, modalità sperimentata con buoni risultati già la scorsa estate. Si tratta di via

Canturio, via Andina, via Al Monte, via Carlo Cattaneo - nel tratto da via Fiammenghini alla rotatoria Largo Adua -, via Andrea Longhi, via San Giuseppe - da via Italia a via Sant'Elia e via Lombardia nel tratto da via Piemonte a via Tiziano, la corsia in uscita da Cantù. Piazza Parini continua a lavorare, per predisporre le azioni da attuare in futuro e nei giorni scorsi è stato approvato il progetto esecutivo preparato dall'Ufficio Tecnico comunale per un secondo lotto del piano asfaltature, per mezzo milione di euro. Aperta quindi la gara per appaltare i lavori che prevedono di intervenire in via Cavour, via Selva Regina, via Pucher, via Aspromonte, via Carducci, via Monte Palanzone, via Negroni e via Longoni.

**Il punto**

### Dai lastroni ai ponti Gli altri fronti



**Piazza Garibaldi**

Stando all'agenda dell'amministrazione, in maggio si vorrebbe aprire anche il cantiere per intervenire sulla parte pedonale di piazza Garibaldi, 2 mila metri quadrati di lastroni dell'Adamello. Per ora gli uffici sono in fase di progettazione dell'intervento, per una spesa da circa 70 mila euro. Dopo gli innumerevoli interventi sulla parte carrabile si prevede la sistemazione dell'area pedonale, con il lavaggio delle lastre con prodotti specifici, con lance ad alta pressione che potranno togliere i segni del tempo. E poi verranno rifatti tutti i giunti e tutte le fughe e sistemate anche le sedute in marmo, che mostrano i segni dell'età. Già durante l'inverno si era intervenuti su qualche lastra, ma stavolta si tratterà di un progetto organico.

**Via Cesare Cattaneo**

Continua il progetto avviato nel precedente mandato per intervenire sui ponti cittadini che ha individuato le priorità, per 600 mila euro di lavori. Il primo che aveva richiesto di intervenire era stato quello di via Gandhi, gravemente danneggiato dal maltempo e ricostruito con un cantiere che ha richiesto due anni. Ora, entro la fine del mese lavori avrebbero dovuto prendere il via i lavori in Cesare Cattaneo, dove si era avuto il cedimento di una spalla. Ma anche in questo caso, ogni previsione è rimandata a dopo il 15 aprile. In estate invece, tra la fine di luglio e l'inizio di agosto toccherà al ponte di corso Unità d'Italia, che scavalca via Risorgimento, dove l'anno scorso si è avuto il distacco di alcuni calcinacci. Si lavorerà nel pieno dell'estate, per limitare il disagio dell'interruzione di corso Unità d'Italia. S.CAT.

## Immobiliare Nomisma vede perdite miliardarie



Una panoramica di Milano ANSA

### Effetto virus

L'impatto economico legato all'epidemia può provocare conseguenze negative sull'intero settore dell'edilizia

ROMA

L'impatto economico provocato dal coronavirus sul settore immobiliare può provocare perdite quest'anno tra gli 11,8 e i 27,8 miliardi di euro. A lanciare l'allarme è l'Osservatorio sul mercato immobiliare italiano di Nomisma che traccia lo scenario del mercato prevedendo perdite di fatturato tra i 9,2 e i 22,1 miliardi di euro nel residenziale e tra i 2,6 e i 5,8 miliardi di euro di capitali investiti nel segmento corporate. Una prospettiva che cambia drasticamente il quadro del settore sulla via della ripresa nel 2019, dopo molti anni di crisi. E che si era avviato di buon cammino anche nel 2020: a dimostrarlo anche i dati sui mutui nel primo bimestre dell'anno che hanno segnato un incremento del 32,4%. Ora invece il mercato immobiliare dovrà fare i conti con due fattori: da un lato l'impoverimento che scaturirà come effetto indotto dall'inattività involontaria per molti settori dall'altro una nuova futura propensione delle famiglie che daranno priorità al risparmio per mettersi al riparo dalle difficoltà. A breve termine L'effetto di questa situazione «inedita e dalle conseguenze potenzialmente drammatiche» si verificherà sia sulla quantità delle vendite che sui prezzi, che per l'Osservatorio bolognese per il mercato della casa potrebbero scendere tra l'1,3% e il 4% nel biennio 2020-2021 per poi risalire lievemente nel 2022. Nomisma si muove su due diverse ipotesi recessive: nel migliore dei casi per quanto riguarda il segmento corporate sono di 278 mila transazioni in meno nel prossimo triennio (di cui 48,4 mila nel 2020) e 9,4 miliardi di euro in meno di capitali investiti (di cui 2,6 mld nel 2020); nel peggiore il calo ammonterebbe a ben 587 mila unità (di cui 118,8 mila nel 2020) e 18,3 miliardi di euro di capitali investiti (di cui 5,8 mld nel 2020). Per il settore residenziale, Nomisma prevede nei prossimi anni una perdita tra i 54,5 e i 113 miliardi di Euro di fatturato (nel 2020 è compresa tra i 9,2 e i 22,1 miliardi di euro). A preoccupare ulteriormente infine è il capitolo che riguarda la «locomotiva Milano» con i grandi investimenti, un affare da 12,3 miliardi nel 2019.



# Edilizia: 80.000 euro per ospedali e protezione civile. Imprese e sindacati uniti a sostegno delle realtà di quattro province

ECONOMIA

26/03/2020



ELISA SANTAMARIA

RELATED ITEMS

ANCE

SINDACATI



Il settore edile si mobilita a sostegno delle realtà in prima linea nell'emergenza sanitaria.

Le aziende affiliate all'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili delle province di Como, Lecco, Sondrio e Varese e le organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno donato 80.000,00 euro, attraverso il sistema bilaterale dell'edilizia delle Casse Edili, che in totale, tra le 4 province, conta 18.000 lavoratori e 4000 imprese.

Quattro gli interventi a cui sono destinati i fondi, suddivisi per territorio d'appartenenza: la Protezione Civile locale per la provincia di Como, l'Onlus NonLasciamoIndietroNessuno con specifico riferimento all'ospedale Manzoni per la provincia di Lecco, la Fondazione proValtellina Onlus di Sondrio e provincia per l'ospedale di Sondalo ed infine l'unità operativa di Medicina dell'ospedale di Gallarate per la provincia di Varese.



Attualità

# Il settore edile in campo nella lotta al Covid-19: donazione di 80.000 Euro

L'iniziativa sarà attuata dal Sistema bilaterale edile di Lecco, Como, Sondrio e Varese per sostenere chi è in prima linea nell'emergenza



Redazione  
25 MARZO 2020 17:26



## I più letti di oggi



1 Calozio piange Serena, stroncata a soli 45 anni dal Coronavirus



2 Coronavirus, Fontana fa da sè: sospesi i mercati e i cantieri, chiusi gli studi, fermato tutto lo sport all'aperto



3 Coronavirus, il punto. Nel Lecchese si va oltre quota mille, deceduto il dottor De Gilio



4 Coronavirus, il punto. Crescita Lecchese in linea con quella di domenica, al via il test dell'Avigan

Una donazione di 80.000 Euro per sostenere la lotta al Coronavirus. Le Parti Sociali del settore delle costruzioni dei territori di Como, Lecco, Sondrio e Varese, vista l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 che ha colpito tutta l'Italia e in particolare la Lombardia, hanno deciso di sostenere la cittadinanza fornendo il proprio contributo attraverso la donazione di un importo pari a 80.000 euro. L'iniziativa porta in particolare la firma di: Ance Como, Ance Lecco-Sondrio, Ance Varese, Confartigianato Imprese Como, Confartigianato Imprese Lecco, Confartigianato Imprese Sondrio e Confartigianato Imprese Varese, Cna Como, Cna Lecco, Cna Varese, Feneal-Uil Alta Lombardia, Filca-Cisl dei Laghi, Filca-Cisl Sondrio, Fillea-Cgil Como, Fillea-Cgil Lecco, Fillea-Cgil Sondrio e Fillea-Cgil Varese.

«La donazione di 80.000 euro, da effettuarsi per il tramite del Sistema bilaterale dell'edilizia e segnatamente delle Casse Edili, da sempre in prima linea nel fornire assistenza e supporto ai propri iscritti, prevede quattro interventi suddivisi per territorio d'appartenenza - spiegano le Presidenze delle Casse Edili di Como e Lecco, di Sondrio e di Varese - Uno a sostegno della Protezione Civile locale per la provincia di Como, un altro a favore dell'Onlus NonLasciamoIndietroNessuno con specifico riferimento all'ospedale Manzoni per la provincia di Lecco, un terzo legato alla Fondazione proValtellina Onlus di Sondrio e provincia per l'ospedale di Sondalo ed infine un quarto in aiuto dell'unità operativa di Medicina dell'ospedale di Gallarate per la provincia di Varese».

LEGGI ANCHE

■ "Aiutiamoci": la raccolta fondi per gli ospedali lecchesi tocca quota 2,6 milioni

Le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali edili hanno condiviso in totale unità d'intenti l'importanza di un intervento concreto e fattivo in questo momento così difficile per il Paese, per i suoi cittadini e, in particolare, per la sanità messa a così dura prova da un evento totalmente inaspettato.

«Le Casse Edili, proprio per il loro ruolo di mutualità ed assistenza, rappresentano lo strumento ideale per portare il contributo del settore delle costruzioni alla lotta al coronavirus e per dare un forte segnale di unità e coesione sociale. Insieme ce la faremo - proseguono in una nota stampa le Presidenze delle Casse Edili di Como e Lecco, di Sondrio e di Varese - Le Casse Edili di Como e Lecco, di Sondrio e di Varese, che insieme contano oltre 18.000 lavoratori in forza a 4.000 imprese, da 90 anni svolgono un ruolo di rilievo nell'assicurare ai lavoratori una parte importante del trattamento economico derivante dal contratto di lavoro e nel garantire loro sussidi e prestazioni integrative sul piano previdenziale e assistenziale, estesi anche ai familiari, stando costantemente a fianco delle imprese e supportandole nel corretto adempimento degli obblighi normativi e contrattuali, combattendo ogni forma di elusione ed evasione contributiva a tutela delle maestranze e della leale concorrenza».